

Documento sulla politica di investimento

*ai sensi dell'art. 6 commi 5-ter e 5-quater del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252
e delle "Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento"
emanate da COVIP il 16 marzo 2012*

INDICE

1. Premessa.....	3
a) Il “Fondo Pensione complementare per i dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. divenuti tali dal 1.1.1991”	3
b) Articolazione dell’offerta di investimento	3
2. Il documento sulla politica di investimento	5
a) Generalità.....	5
b) Modifiche	6
3. Gli obiettivi della politica di investimento	8
a) Analisi delle caratteristiche della popolazione di riferimento.....	8
b) Criteri generali ed obiettivi finanziari dei Comparti	9
4. I criteri di attuazione della politica di investimento	13
c) Asset allocation	13
d) Strumenti finanziari utilizzabili, limiti di gestione e caratteristiche dei mandati.	15
e) Politica di investimento responsabile	16
f) Gli investimenti diretti (FIA).....	18
5. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	20
a) Consiglio di amministrazione	20
b) Direttore Responsabile	21
c) Funzione finanza	21
d) Funzione di controllo	22
e) Gestore.....	23
f) Banca Depositaria	24
g) <i>Advisor</i> finanziario.....	24
6. Sistema di controllo delle gestione finanziaria.....	25

1. Premessa

a) Il “Fondo Pensione complementare per i dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. divenuti tali dal 1.1.1991”

Il “Fondo Pensione complementare per i dipendenti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. divenuti tali dall’1.1.1991” (in seguito: “Fondo”) è un fondo di previdenza aziendale finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio di base ai propri iscritti, o loro aventi causa, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito, per brevità, “Decreto 252”).

Al “Fondo”, che ha sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, ed è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP al n. 1643, possono aderire su base volontaria, oltre a coloro che risultano iscritti di diritto per essere stati alle dipendenze della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito: “Banca MPS”) dal 1° gennaio 1991 al 27 aprile 1993, tutti i dipendenti della “Banca MPS” divenuti tali dal 28 aprile 1993, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o altre tipologie contrattuali.

Il “Fondo” è costituito in forma di “fondazione” ed è operante in regime di contribuzione definita; l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

Le posizioni individuali degli iscritti sono alimentate da una contribuzione della “Banca MPS” e degli iscritti stessi calcolata sulla retribuzione imponibile utile per la determinazione del Trattamento di Fine Rapporto (di seguito: “TFR”) nella misura tempo per tempo stabilita dalle fonti collettive.

b) Articolazione dell’offerta di investimento

I contributi versati sono investiti in strumenti finanziari, sulla base della politica di investimento definita per ciascuna linea del “Fondo” e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del “Fondo”:

- per quanto concerne gli investimenti indiretti, che rappresentano la maggior parte del patrimonio medio del “Fondo”, sono affidate in gestione alla “Banca MPS” e ad AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.;
- sono investite in gestione diretta, compresi depositi bancari e quote di fondi immobiliari chiusi, nel rispetto del limite del 20% previsto dalla vigente normativa;
- sono custodite presso *State Street Bank GmbH* che svolge funzioni di banca depositaria e controllo della regolarità delle operazioni di gestione.

Il “Fondo” propone una pluralità di linee di investimento ai propri iscritti, ciascuna delle quali è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento (“Garantita” - “Prudente” - “Attiva” - “Bilanciata” - “Dinamica”).

La linea “Garantita”, il cui patrimonio è interamente versato alla compagnia assicurativa AXA - MPS Assicurazioni Vita S.p.A. prevede la garanzia di corresponsione di un importo non inferiore alla somma dei valori conferiti, incrementati di anno in anno di un tasso di rendimento minimo composto pari al 2,00%.

Per le altre linee affidate in gestione alla “Banca MPS” le differenti *asset allocation* adottate per ciascuna di esse sono state calibrate su classi di attività selezionate in coerenza con gli obiettivi della politica di investimento del “Fondo” in una prospettiva di ottimizzazione del *trade off* tra redditività prospettica e livello di rischio, nel rispetto dei limiti regolamentari e del *risk appetite* predefinito per ciascuna linea nell’orizzonte temporale considerato.

L’intero portafoglio amministrato, con la sola esclusione della linea assicurativa, è assoggettato ai criteri di eticità sotto il profilo della responsabilità sociale, ed il livello di qualità degli investimenti viene misurato tramite una società di *rating* attraverso un apposito *score* “ESG” (*Environment, Social, Governance*).

Il bilancio del “Fondo” è sottoposto a revisione contabile volontaria per la verifica di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. Il documento sulla politica di investimento

a) Generalità

Il presente Documento sulla politica di investimento (nel seguito: “Documento”) è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute nel “decreto 252” (*cf.* art. 6, commi 5 *ter* e *quater*) ed in attuazione della deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Il “Documento” è stato approvato nella sua prima versione dal Consiglio di amministrazione del “Fondo” nella seduta del 28 dicembre 2012.

Il “Documento” definisce la strategia finanziaria che il “Fondo” intende realizzare per ottenere efficienti combinazioni rischio/rendimento dall’impiego delle risorse che sono affidate in gestione, o comunque versate alla compagnia assicurativa, in un arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

A tale scopo il “Documento” individua:

- gli obiettivi della politica di investimento;
- i corrispondenti criteri di attuazione;
- i compiti e le responsabilità dei soggetti interessati al processo di investimento;
- il sistema di controllo della gestione finanziaria.

Il “Documento” viene trasmesso alla COVIP, al Direttore Responsabile, al Collegio dei Sindaci, ai soggetti incaricati della gestione finanziaria o assicurativa ed alla Banca Depositaria; esso inoltre viene reso disponibile agli iscritti, agli aventi diritto ed a loro rappresentanti attraverso il sito internet www.fondopensionemps.it.

b) Modifiche

Nel corso del periodo di validità del “Documento”, sono state introdotte variazioni nella politica d’investimento, come di seguito riportato in ordine cronologico:

- Delibera consiliare del 28/01/2014
 - estensione di un anno del periodo di validità del “Documento” fino al 31/12/2016;
 - introduzione del *benchmark* “*Barclays EuroAgg corporate 1-3yr Index*” per la linea Prudente;
 - introduzione del *benchmark* “*Barclays EuroAgg corporate Bond Index*” per le linee Attiva, Bilanciata e Dinamica;
 - introduzione del *benchmark* Azionario “*MSCI World A.C. ex Europe T.R.*” in sostituzione del *benchmark* “*MSCI World ex Europe T.R.*” per le linee Prudente, Attiva, Bilanciata e Dinamica;
 - ridefinizione della pesatura delle macro *asset class* per le linee Prudente e Attiva;
 - ridefinizione della *duration* per le linee Prudente, Attiva, Bilanciata e Dinamica.

- Delibera consiliare del 12/06/2014 e Delibera consiliare del 18/12/2014
 - riduzione della quota di partecipazione azionaria nel capitale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. in misura non superiore allo 0,15%, restando riservata alla esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione del “Fondo” ogni decisione in merito ad aumenti di capitale e/o operazioni straordinarie sul capitale.

- Delibera consiliare del 14/05/2015
 - previsione dell’utilizzo, da parte del gestore, di derivati a copertura rischio tasso;
 - introduzione dell’opzione di investimento multicomparto tra due linee di investimento.

- Delibera consiliare del 18/06/2015
 - adozione di una nuova agenzia di *rating* ESG (Etica SGR S.p.A.).

- Delibera consiliare del 24/09/2015
 - modifica della convenzione di gestione (investimenti in conflitto d'interesse e *rating* minimo).

- Delibera consiliare del 26/05/2016
 - revisione triennale degli obiettivi reddituali e di rischio;
 - inserimento dell'analisi della popolazione;
 - aggiornamento dei benchmark delle linee;
 - inserimento dei criteri per la selezione dei FIA;
 - modifica della convenzione di gestione (benchmark);
 - inserimento del ruolo dell'*advisor* finanziario;
 - riferimenti ai sistemi di controllo della gestione.

3. Gli obiettivi della politica di investimento

a) Analisi delle caratteristiche della popolazione di riferimento

L'analisi delle caratteristiche demografiche ed economiche della popolazione di riferimento del "Fondo" è volta a osservare le scelte allocative degli iscritti ed a valutare in coerenza l'adeguatezza dell'articolazione delle linee d'investimento

L'analisi è pertanto condotta con riferimento alle posizioni degli iscritti sulle singole linee, tenendo inoltre in considerazione le facoltà di allocazione su più linee concesse agli iscritti e descritte al paragrafo 3.b.

I dati utilizzati per l'Analisi sono riferiti al 31 dicembre 2015. Le caratteristiche risultanti per ciascuna linea sono le seguenti:

linea "Prudente":

- numero aderenti: 2.447
- età media: 50,6 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 22,7 anni
- montante cumulato medio: € 62.703

linea "Attiva":

- numero aderenti: 7.991
- età media: 46,5 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 19,3 anni
- montante cumulato medio: € 66.002

linea "Bilanciata":

- numero aderenti: 3.637
- età media: 44,4 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 17,8 anni
- montante cumulato medio: € 61.886

linea "Dinamica":

- numero aderenti: 4.548

- età media: 41,4 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 14,6 anni
- montante cumulato medio: € 54.198

linea “Garantita”:

- numero aderenti: 106
- età media: 38,4 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 6,9 anni
- montante cumulato medio: € 13.121

linea “Capitale e Rendimento Garantito”:

- numero aderenti: 3.433
- età media: 48,9 anni
- anzianità contributiva media di II pilastro: 21,8 anni
- montante cumulato medio: € 61.004

b) Criteri generali ed obiettivi finanziari dei Comparti

La politica di investimento del “Fondo”, che intende assicurare un’offerta previdenziale adeguata ai bisogni dei suoi iscritti, è finalizzata alla massimizzazione delle risorse gestite, fornendo opzioni di investimento diversificate (linee) in funzione di diverse aspettative di rendimento e di propensione al rischio. A ciascuna delle linee di investimento, infatti, è associata una delle specifiche combinazioni rischio/rendimento definite in funzione di un orizzonte temporale predeterminato, che tiene conto del numero degli anni mancanti al pensionamento e coerente con le prestazioni da erogare.

Il gestore attua gli investimenti delle risorse ricevute in coerenza con quanto previsto nella convenzione di gestione, adottando l’*asset allocation* ed il *benchmark* di riferimento previsti.

L’obiettivo generale del “Fondo” è quello di massimizzare le risorse finanziarie destinate alle prestazioni future, minimizzando i rischi, attraverso l’utilizzo di strumenti finanziari che realizzino una combinazione di rischio/rendimento coerente con l’orizzonte temporale degli iscritti.

Al fine di rendere effettivamente disponibili profili di rischio/rendimento ottimali rispetto alle caratteristiche demografiche dei vari soggetti aderenti, il “Fondo” ha adottato cinque distinte linee di investimento.

Gli iscritti al “Fondo” possono scegliere liberamente tra le diverse linee di investimento quella maggiormente rispondente alle proprie aspettative pensionistiche e possono anche ripartire il montante maturato su due distinte linee tra quelle aventi gestione finanziaria, suddividendo tra le stesse la propria posizione previdenziale nel rapporto 25/75% oppure 50/50%, fermo restando che i versamenti mensili debbono essere destinati ad una sola delle due linee optate.

La scelta della linea può essere rivista liberamente e senza oneri, da parte dell'iscritto, una volta all'anno con effetto dall'inizio dell'anno successivo. Non è stata disegnata un'articolazione “*life-cycle*” né sono previsti comparti “*target date*”

Gli obiettivi di investimento delle linee in cui si articola il patrimonio finanziario del “Fondo” sono stimati sulla base di un modello stocastico che considera i rendimenti e le volatilità sulla base degli indici di mercato e sui livelli di equilibrio sostenibili nel medio/lungo termine. Di seguito viene fornito il dettaglio per singola linea:

linea “Garantita”:

- linea esclusivamente riservata ad accogliere il TFR degli aderenti “*silenti*”
- il patrimonio è investito in una polizza assicurativa di ramo I° della compagnia AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. collegata alla gestione separata MPV 12, la cui composizione ufficiale è pubblicata secondo i prospetti ISVAP;
- garanzia di capitale e rendimento: garanzia di corresponsione di un importo non inferiore alla somma dei valori conferiti, incrementati di anno in anno di un tasso di rendimento minimo composto pari al 2%;
- rendimento finanziario: il rendimento finanziario annuo lordo conseguito è dato dalla gestione separata MPV12 al netto della commissione pari allo 0,95% trattenuta dalla compagnia;
- probabilità che il rendimento atteso risulti inferiore a quello garantito: 0%;

linea “Prudente”:

- il patrimonio è affidato in gestione alla “Banca MPS”;
- orizzonte temporale obiettivo: 1-5 anni;

- rendimento obiettivo : 0,4% nominale (-0,5% reale);
- variabilità del rendimento reale obiettivo: 1,0%;
- shortfall nominale al 5° percentile: -0,3%**;
- probabilità di battere l'inflazione: 38%;
- attribuzione del rendimento totale agli strumenti finanziari (performance attribution)***;

linea "Attiva":

- il patrimonio è affidato in gestione alla "Banca MPS";
- orizzonte temporale obiettivo: 6-12 anni;
- rendimento obiettivo : 1,9% nominale (0,7% reale);
- variabilità del rendimento reale obiettivo: 3,3%;
- shortfall nominale al 5° percentile: 0,6%**;
- probabilità di battere l'inflazione: 74%;
- attribuzione del rendimento totale agli strumenti finanziari (performance attribution)***;

linea "Bilanciata":

- il patrimonio è affidato in gestione alla Banca MPS";
- orizzonte temporale obiettivo: 13-20 anni;
- rendimento obiettivo : 3,0% nominale (1,6% reale);
- variabilità del rendimento reale obiettivo: 4,9%;
- shortfall nominale al 5° percentile: 1,3%**;
- probabilità di battere l'inflazione: 93%;
- attribuzione del rendimento totale agli strumenti finanziari (*performance attribution*)***;

linea "Dinamica":

- il patrimonio è affidato in gestione alla Banca MPS";
- orizzonte temporale obiettivo: oltre 21 anni;
- rendimento obiettivo : 3,7% nominale (2,2% reale);
- variabilità del rendimento reale obiettivo: 7,0%;
- shortfall nominale al 5° percentile: 1,5%**;
- probabilità di battere l'inflazione: 96%;

- attribuzione del rendimento totale agli strumenti finanziari (*performance attribution*)***;
-

- * le statistiche si riferiscono ad un ipotesi di permanenza nella Linea per l'intero orizzonte temporale obbiettivo
- ** rendimento medio nominale delle simulazioni nel 5% dei casi peggiori
- *** metodologia di scomposizione del rendimento complessivo in singole *asset classes* autonomamente identificabili nel processo di gestione del portafoglio

Uno specifico *benchmark* è previsto per ogni linea gestita dalla “Banca MPS” ed al gestore è accordato un potere discrezionale che consiste nel poter aumentare o diminuire nella misura di 1/10 i parametri di allocazione strategica, inclusi i pesi che compongono il *benchmark*. Il Gestore può inoltre operare scelte autonome *extra-benchmark*, residuali rispetto alle *asset class* strategiche, secondo i limiti ed i criteri stabiliti nella convenzione.

Il “Fondo” ha facoltà di impartire istruzioni al gestore per l'esecuzione di particolari operazioni nell'ambito della categoria di investimento prescelta, ivi compresa l'esecuzione di operazioni fuori dai mercati regolamentati.

Nel rispetto dei limiti di legge e della normativa in materia di conflitto di interessi, il “Fondo” assume decisioni di investimento e disinvestimento in titoli azionari ed obbligazionari emessi dalla “Banca MPS”, restando comunque riservata alla esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione del “Fondo” ogni decisione in merito ad aumenti di capitale e/o operazioni straordinarie sul capitale.

Il “Fondo” ha facoltà di recedere dal contratto di gestione con la “Banca MPS” in qualsiasi momento, con preavviso di 15 giorni, senza penali.

Per lo svolgimento dell'attività di gestione finanziaria non sono previsti oneri commissionali, mentre restano a carico del “Fondo” i costi di transazione per acquisto e vendita di strumenti finanziari, oltre agli oneri commissionali connessi all'acquisto, la vendita ed il possesso di OICR.

Le indicazioni di rendimento medio annuo atteso per ciascuna linea e la variabilità nell'orizzonte temporale della gestione sono state definite secondo parametri di natura probabilistica e potrebbero essere soggette a revisione.

4. I criteri di attuazione della politica di investimento

c) Asset allocation

I criteri di attuazione della politica di investimento seguiti dal gestore finanziario si articolano secondo una serie di parametri di allocazione strategica predefiniti, accompagnati dalla individuazione di pesi standard da attribuire a ciascuna *asset class* in cui si è scelto di investire, con l'obiettivo finale di costruire un portafoglio efficiente.

Per ogni linea sono stati individuati i seguenti parametri:

linea "Prudente"

componente azionaria: 0%

componente obbligazionaria e monetaria 100%

duration della componente obbligazionaria : 2

turnover: 1,5

tracking error volatility: 1%

benchmark:

Indice	Codice Bloomberg	Peso
JPMorgan Emu 3 mesi	JPCAEU3M	17%
JPMorgan Emu 1-3 anni	JNEU1R3	64%
Barclays EuroAgg corporate 1-3yr Index	LEC1TREU	15,5%
BofA BB-B Euro High Yield Index	HE40	3,5%

linea "Attiva"

componente azionaria: 20%

componente obbligazionaria e monetaria 80%

duration della componente obbligazionaria : 4,9

turnover: 1,5

tracking error volatility: 2%

benchmark:

Indice	Codice Bloomberg	Peso
JPMorgan Emu 3 mesi	JPCAEU3M	13%
JPMorgan Emu	JPMGEMLC	55%
Barclays EuroAgg corporate Bond Index	LECPREU	10%
BofA BB-B Euro High Yield Index	HE40	2%
MSCI Europe T.R.	MSDEE15N	13%
MSCI World A.C. ex Europe T.R.	MSDEWXEN	7%

linea "Bilanciata"

componente azionaria: 40%

componente obbligazionaria e monetaria 60%

duration della componente obbligazionaria : 5

turnover: 1,5

tracking error volatility: 3,5%

benchmark:

Indice	Codice Bloomberg	Peso
JPMorgan Emu 3 mesi	JPCAEU3M	12%
JPMorgan Emu	JPMGEMLC	38%
Barclays EuroAgg corporate Bond Index	LECPREU	7,5%
BofA BB-B Euro High Yield Index	HE40	2,5%
MSCI Europe T.R.	MSDEE15N	26%
MSCI World A.C. ex Europe T.R.	MSDEWXEN	14%

linea "Dinamica"

componente azionaria: 60%

componente obbligazionaria e monetaria: 40%

duration della componente obbligazionaria : 5,2

turnover: 1,5

tracking error volatility: 5%

benchmark:

Indice	Codice Bloomberg	Peso
JPMorgan Emu 3 mesi	JPCAEU3M	5%
JPMorgan Emu	JPMGEMLC	27%
Barclays EuroAgg corporate Bond Index	LECPREU	5%
BofA BB-B Euro High Yield Index	HE40	3%
MSCI Europe T.R.	MSDEE15N	39%
MSCI World A.C. ex Europe T.R.	MSDEWXEN	21%

d) Strumenti finanziari utilizzabili, limiti di gestione e caratteristiche dei mandati.

Nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla normativa vigente, le disponibilità del “Fondo” possono essere investite in:

- titoli di debito;
- titoli di capitale;
- quote di OICVM;
- liquidità e strumenti del mercato monetario;
- derivati a copertura rischio tasso.

La liquidità è costituita dai titoli del mercato monetario ivi compresi i depositi bancari a breve ed altri titoli di debito con vita residua non superiore a 12 mesi, aventi requisiti di trasferibilità ed esatta valutabilità.

Le limitazioni all’attività di investimento di cui all’art. 6, comma 13, lett. a) del “decreto 252”, si applicano con riferimento al complesso delle disponibilità del “Fondo”.

Nei limiti convenzionali prestabiliti, la componente obbligazionaria traccia gli indici indicati utilizzando titoli dell’indice “JP Morgan Emu Government Bond” e titoli sovranazionali (quali ad esempio EIB “European Investment Bank”, EFSF “European Financial Stability Facility” etc.) e dell’indice “Barclays EuroAgg corporate Bond Index” nelle diverse scadenze della curva ed alcune SICAV UCITS (*Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*).

Il portafoglio, per quanto riguarda la quota azionaria, è costituito da una componente formata da strumenti a gestione attiva ed una a gestione passiva, ETF (*Exchange Trade Fund*) e/o fondi passivi che replicano l'andamento di un indice o paniere, adeguati a tracciare esattamente i *benchmark* di riferimento (*MSCI Europe ed MSCI World A.C. ex-Europe*).

Sono anche presenti fondi/SICAV a gestione attiva classica e/o attiva *de correlata* indiretta, ovvero da fondi armonizzati UCITS con strategie di ritorno assoluto indipendenti dall’andamento del mercato di riferimento al fine di mitigare il rischio sistemico e di contenere la volatilità di mercato.

Il processo di selezione degli strumenti utilizzati pone attenzione alla liquidità, ai costi di gestione contenuti e all’efficienza sul mercato.

La componente *single stock* viene gestita attivamente attraverso una metodologia qualitativa e quantitativa.

Per ottimizzare le differenze di *performance* che possono interessare le diverse aree del mercato globale e/o i diversi settori nel quale il “Fondo” investe, il gestore “Banca MPS” ha discrezionalità nel porre in atto operazioni di sovrappeso/sottopeso della quantità azionaria rispetto al *benchmark* previsto nel mandato di gestione.

Tenuto conto dei limiti fissati negli specifici *benchmark* previsti per ogni linea, il gestore può variare l’allocazione strategica dell’investimento nella misura di 1/10, in più o in meno, inclusi i pesi che compongono il *benchmark* stesso.

Il Gestore può inoltre operare scelte autonome extra-benchmark, residuali rispetto alle asset class strategiche, secondo i limiti ed i criteri stabiliti nella convenzione.

Spetta al gestore di illustrare la ripartizione strategica delle attività, i metodi di valutazione e le tecniche di misurazione del rischio di investimento utilizzate e di fornire il rendiconto della propria attività.

e) Politica di investimento responsabile

A partire dal 2010 il “Fondo” ha introdotto l’analisi di responsabilità sociale del portafoglio finanziario gestito nell’ottica del perseguimento di una politica di investimento responsabile progressivamente attuata nel corso dei successivi esercizi.

Questa valutazione, che ha l’obiettivo di misurare il livello di qualità degli investimenti sotto il profilo della responsabilità sociale, associa a ciascun emittente investito uno *score ESG* “*Environment, Social and Governance*”, in modo da calcolare un punteggio complessivo della gestione, dato dalla media ponderata dei singoli *score* da confrontarsi con un *benchmark* di riferimento individuato nella media ponderata di ciascuno *score* attribuito ad ogni singola impresa investita analizzata dall’*advisor* etico incaricato, nell’attualità Etica SGR.

La valutazione, che tiene conto dei punteggi ottenuti dalle imprese e dagli Stati, ha una periodicità semestrale e l'attività di *screening* è condotta attraverso l'utilizzo della banca dati dell'*advisor* che comprende informazioni sul comportamento socio-ambientale di un numero rilevante di società quotate in tutto il Mondo (circa 3.200 società quotate e 78 stati).

Inoltre è stata definita una *black list*, costituita da società coinvolte nella produzione di armi controverse, in particolare mine antiuomo messe al bando dalla Convenzione di Ottawa del 1999 e *cluster munitions* messe al bando dalla Convenzione di Oslo del 2008. Le società presenti in questa lista sono state escluse dall'investimento del "Fondo".

La metodologia di analisi ESG degli emittenti e la relativa attribuzione del punteggio è certificata in base agli standard della norma ISO 9001/2008 per il suo sistema di gestione della qualità.

Nella valutazione vengono quindi prese in esame convenzioni, raccomandazioni, dichiarazioni, linee guida elaborate da autorevoli organismi internazionali quali l'ONU, l'ILO, l'UNEP, il Global Compact, l'OECD in tema di diritti umani, dei lavoratori e di salvaguardia ambientale. Le aree di valutazione sono quelle delle risorse umane, della *corporate governance*, dei clienti e fornitori, dei diritti umani, dell'ambiente e della comunità.

E' stata definita una procedura volta all'individuazione delle società che risultano coinvolte in controversie gravi tali da esporre il "Fondo" a rischi di natura reputazionale (esempio controversie relative ai rapporti con le comunità locali; inquinamento; sfruttamento eccessivo delle risorse e danni all'ecosistema; problematiche relative alle condizioni di lavoro dei dipendenti; discriminazione; ristrutturazioni; salute e sicurezza; libertà di associazione e lavoro minorile; casi gravi di corruzione). È prevista una lista, costantemente aggiornata, delle imprese particolarmente controverse quale strumento di *alert* per gli investimenti del "Fondo".

Uno *score* specifico è fornito per ogni singola Linea di investimento tenendo conto del peso percentuale sul NAV di ogni impresa interessata da pratiche controverse, ciò che può consentire al "Fondo", sulla base della policy adottata, di pervenire alla costruzione di un processo strutturato di *engagement* volto a valorizzare ulteriormente gli investimenti del "Fondo" sotto il profilo della responsabilità sociale, sulla base di un report che, dopo aver individuato gli emittenti problematici dal punto di vista *ESG*, consenta al Consiglio di

amministrazione di individuare gli emittenti su cui concentrare l'azione di *engagement* avvalendosi anche della Funzione finanza.

Il "Fondo" può inoltre richiedere all'*advisor* etico di fornire attraverso apposita reportistica specifici profili societari e studi relativi ad investimenti responsabili, comprendenti informazioni relative alle dimensioni, trend e caratteristiche del mercato per orientare eventuali scelte di portafoglio.

f) Gli investimenti diretti (FIA)

Il "Fondo" ha previsto la possibilità di investire direttamente in OICR alternativi (FIA) così come definiti e limitati dal DM MEF 166/2014.

Il processo di selezione e valutazione dei FIA prevede criteri guida, di seguito elencati, in grado al fine di individuare strumenti adeguati per il "Fondo" sotto il profilo del rischio, del rendimento e della gestione delle contribuzioni pensionistiche:

- adeguatezza dell'investimento in termini di opportuna diversificazione dei fattori di rischio rispetto all'*asset allocation* strategica della Linea interessata all'investimento;
- valutazione della durata dell'investimento ed analisi dell'impatto sul profilo di liquidabilità della Linea per l'intera durata del c.d. *lock-up period* (ivi incluse considerazioni sull'estensione dello stesso);
- compliance alla Direttiva AIMF (direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2011);
- coerenza della struttura dei costi degli strumenti/veicoli individuati rispetto al profilo generale dei costi di gestione del patrimonio del "Fondo";
- possibilità di ricevere una rendicontazione frequente e trasparente sulla valorizzazione dello strumento e degli investimenti sottostanti, sulle scelte d'investimento, sul *business plan* ed i rischi connessi (finanziari, di controparte, di concentrazione, ricorso ai derivati o a finanziamenti).

Il "Fondo" si avvale del supporto dell'*advisor* finanziario nella valutazione del processo di selezione.

Il processo di valutazione ricerca caratteri di oggettività, prediligendo in tal senso analisi quantitative e verificabili nonché, laddove possibile, il confronto con altri investimenti comparabili.

L'allocazione strategica non prevede un aumento significativo degli investimenti in FIA immobiliari, in termini di *commitment*, rispetto a quanto investito all'attualità dalla linee.

L'*asset allocation* strategica, espressa in termini di *commitment*, in FIA mobiliari è così declinata per ogni Linea e Sezione:

- Linea "Prudente": non prevista
- Linea "Attiva": 3%
- Linea "Bilanciata": 3%
- Linea "Dinamica": 3%
- Linea "Garantita": non prevista

5. I compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

I soggetti interessati al processo di investimento del “Fondo”, pur con ruoli e competenze diversificati, sono i seguenti:

- Consiglio di amministrazione;
- Direttore Responsabile;
- Funzione finanza;
- Funzione di controllo;
- Gestore;
- Banca Depositaria;
- *Advisor* finanziario.

a) Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione del “Fondo” ha competenza esclusiva in materia di:

- indirizzi generali sugli investimenti patrimoniali;
- politica di investimento;
- affidamento in gestione a terzi delle risorse.

Il Consiglio di amministrazione esamina periodicamente, assumendo se del caso le conseguenti determinazioni, i resoconti predisposti dalla funzione finanza sulle risultanze dell’attività di investimento del “Fondo” sia in termini di efficacia sia di adeguatezza della gestione delegata, focalizzando l’attenzione sull’attuazione della politica di investimento e sull’operato dei soggetti incaricati della gestione delle risorse, sui costi di gestione, sul rapporto rischio/rendimento e sulla *performance attribution*.

Il Consiglio di amministrazione è informato periodicamente dalla funzione finanza sulle analisi di mercato e di monitoraggio del livello di redditività di ogni linea di investimento, sulla variabilità dei rendimenti medi, sulla *duration* dei titoli obbligazionari, sulla velocità di rotazione del patrimonio, sulla *tracking error volatility* e sui limiti qualitativi e quantitativi imposti al gestore delegato.

b) Direttore Responsabile

Il Direttore Responsabile è chiamato a realizzare l'attuazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione sulla base dei prescritti canoni di diligenza curando l'efficiente svolgimento delle attività operative, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, nonché a verificare che la gestione del "Fondo" sia svolta nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dello Statuto.

Il Direttore Responsabile sottopone al Consiglio di amministrazione le linee guida della politica di investimento e l'affidamento in gestione a terzi delle risorse, avvalendosi delle valutazioni effettuate e delle indicazioni fornite dalla funzione finanza, tenendo conto dei seguenti particolari profili:

- efficacia e adeguatezza della gestione delegata (rapporto rischio/rendimento, *performance attribution* e limiti quali/quantitativi imposti al gestore delegato);
- attuazione della politica di investimento;
- costi di gestione.

c) Funzione finanza

All'interno del "Fondo" è istituita la Funzione finanza, che svolge un ruolo di supporto e controllo in materia di investimenti. La Funzione finanza agisce in due momenti fondamentali:

- coadiuva il Direttore Responsabile nella definizione delle proposte per il Consiglio di amministrazione in materia di strategia di investimento e di selezione del Gestore;
- svolge il controllo dell'attività di investimento.

Entro il primo ambito di attività, nel rispetto delle prerogative statutarie e di legge, disponendo delle competenze necessarie ed avvalendosi di adeguati strumenti di *information technology*:

- controlla i criteri di attuazione della politica di investimento;
- effettua il monitoraggio dell'attività di gestione del portafoglio, del rispetto dei vincoli posti a carico del gestore delegato e dei costi di intermediazione, avvalendosi di servizi di *data management* e *reporting* forniti anche da operatori terzi;
- produce la rendicontazione necessaria a fornire puntuali analisi ed adeguate valutazioni del grado di rischio assunto in funzione degli strumenti finanziari utilizzati e del rendimento realizzato ed in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rischio-rendimento derivanti dall'attività di investimento relaziona, anche in via straordinaria, il Direttore Responsabile ed il Consiglio di amministrazione;
- verifica, con il supporto della società di *rating* per gli investimenti etici, il rispetto delle indicazioni date dal "Fondo" in ordine ai criteri di investimento sostenibile e socialmente responsabile.

In particolare, per ogni singola linea di investimento, tenuto conto che al gestore è concesso di variare discrezionalmente l'allocazione strategica nella misura di 1/10 in più o in meno, la funzione finanza verifica la *duration* dei titoli obbligazionari, la velocità di rotazione del patrimonio, la *tracking error volatility*, il rapporto rischio/rendimento e la *performance attribution*.

Il sistema di verifica e controllo della gestione finanziaria è descritto in modo dettagliato in un apposito manuale operativo redatto a cura della funzione finanza, validato dalla funzione di controllo ed approvato dal Consiglio di amministrazione.

d) Funzione di controllo

È istituita un'apposita Funzione di controllo, autonoma rispetto alle strutture operative, volta particolarmente alla verifica del sistema delle rilevazioni contabili e gestionali al fine di

garantire la correttezza delle procedure e il rispetto delle stesse, fornendo, se necessario, suggerimenti atti a migliorarne l'efficienza.

La Funzione di controllo fornisce al Consiglio di amministrazione, per le valutazioni di conseguenza, un'apposita relazione, almeno annuale, contenente la descrizione dell'attività esercitata nel corso dell'anno precedente riportante i risultati delle proprie rilevazioni ed eventuali suggerimenti per il miglioramento delle attività gestionali, nonché il piano delle verifiche programmate per l'esercizio successivo.

In particolare rientrano nella sua competenza le seguenti attività:

- di monitorare e verificare che la gestione del "Fondo" sia svolta in modo conforme alla normativa vigente, allo Statuto ed alle delibere del Consiglio di amministrazione;
- di supportare la struttura del "Fondo" nell'adeguamento delle procedure esistenti collaborando alla mappatura dei rischi;
- di validare il manuale dei controlli sulla gestione finanziaria fornendo al riguardo anche indicazioni per il suo miglioramento.

Le relazioni trasmesse al Consiglio di amministrazione sono allegate al verbale della seduta di riferimento, mentre la documentazione di dettaglio dell'attività complessivamente svolta è conservata a cura della stessa funzione.

e) Gestore

La gestione finanziaria delle risorse è affidata ad un Gestore esterno che deve esercitare l'attività di investimento con le finalità, le modalità ed i limiti previsti nelle convenzioni di gestione tempo per tempo vigenti e con l'obiettivo di replicare almeno l'andamento del mercato di riferimento. Il Gestore deve trasmettere al Direttore Responsabile ed alla Funzione finanza, con periodicità mensile, un rendiconto analitico dell'attività svolta e delle scelte di investimento effettuate nel periodo.

È anche prevista l'adozione di una linea di investimento su base assicurativa, esclusivamente riservata ad accogliere il TFR degli aderenti "silenti", con garanzia di corresponsione di un importo non inferiore alla somma dei valori conferiti, incrementati di anno in anno di un tasso di rendimento minimo.

f) Banca Depositaria

La Banca Depositaria del "Fondo" è *State Street Bank GmbH*.

Essa svolge, oltre ai compiti di amministrazione e custodia previsti dalla normativa vigente.

g) Advisor finanziario

L'*advisor* finanziario del "Fondo" è *Prometeia Advisor SIM S.p.A.*

Essa svolge le seguenti attività:

- supporto al "Fondo" nella verifica e revisione periodica dell'*asset allocation* strategica;
- supporto al "Fondo" nella redazione e nell'aggiornamento del Documento di politica d'investimento;
- supporto al "Fondo" nella redazione e nell'aggiornamento del Documento sulle politiche di gestione dei conflitti d'interesse;
- fornitura periodica di reportistica relativa al controllo della gestione finanziaria.

6. Sistema di controllo delle gestione finanziaria

Le procedure di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate e dettagliate nel Manuale dei controlli delle gestione finanziaria, documento separato curato dalla Funzione finanza, approvato dall'organo di amministrazione.